



## **SELEZIONE STAMPA**

*(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)*

5-9 dicembre 2015

### **ARGOMENTI:**

- Europei di Nuoto, Marco Orsi (Uisp Bologna) vince la finale dei 100 stile libero
- A "Portami con te", Rai Sport 1, un servizio su Liberi Nantes e Corsa di Miguel con l'atletica al Fulvio Bernardini
- Dal 6 all'8 dicembre grande spettacolo di pattinaggio Uisp a Vigevano (Pv)
- "La Fifa è sotto assedio, anche i club si ribellano"; L'Fbi accusa Blatter: "Sapeva tutto della tangente Isl"
- Ciclismo: Uci, la riforma va avanti "Uno sport più stabile"
- Scacchi, il presidente della Fide costretto alle dimissioni su pressione degli Usa
- Atletica, la retromarcia di Malagò: "Fiducia nell'antidoping"; Paradossi del sistema delle reperibilità
- Azzardo: Sale il prelievo, ma stop alla tassa da 500 milioni; Il governo annuncia: "Drastica riduzione della pubblicità, ma non ci sarà il divieto"; La denuncia della campagna "Mettiamoci in gioco": "No al finanziamento degli enti locali con gli incassi delle slot"
- Sabato 5 dicembre giornata mondiale del volontariato, in Italia oltre 44 mila associazioni
- Uisp dal territorio: A Trieste un flash mob Uisp per la sicurezza stradale di pedoni e ciclisti; A Pisa parte la stagione sciistica Uisp; Domenica 6 dicembre la sesta prova del ciclocross della Coppa Abruzzo Uisp



## TUTTOSPORT

[http://www.tuttosport.com/news/altri-sport/nuoto/2015/12/06-6512981/europei\\_vasca\\_corta\\_orsi\\_oro\\_nei\\_100\\_sl/?cookieAccept](http://www.tuttosport.com/news/altri-sport/nuoto/2015/12/06-6512981/europei_vasca_corta_orsi_oro_nei_100_sl/?cookieAccept)

LaPresse

# Europei vasca corta, l'Italia chiude con due ori: Orsi e la staffetta 4x50 mista

*L'azzurro ottiene la sua prima medaglia d'oro internazionale e chiude ad un centesimo dal suo record italiano*

*domenica 6 dicembre 2015*

---

**NETANYA (Israele)** - L'azzurro **Marco Orsi** vince la finale dei 100 stile libero agli Europei di nuoto in vasca corta in corso a Netanya, in Israele, e centra la sua prima medaglia d'oro internazionale in carriera. Dalla corsia quattro il tuffo è quello giusto e il passaggio ai 50 lo premia: 22"03. Avversari tenuti a debita distanza e chiusura in solitario in 46"05 (il belga Timmers secondo, è a 56 centesimi), ad un centesimo dal suo record italiano stabilito

quest'anno il 19 aprile a Riccione. *"Sono contento per la medaglia, avrei solo voluto fare il record italiano in un contesto internazionale - dichiara il venticinquenne di Uisp Bologna e Fiamme Oro allenato da Roberto Odaldi. Riportare questo titolo dopo nove anni in Italia mi inorgoglisce (Magnini Helsinki 2006 ndr). Adesso mi confronterò con i pesi massimi, come Adrian, la prossima settimana nel "Duel on the pool". Quest'anno ho lavorato molto nei misti preparando più la gara americana della settimana prossima. A questo punto sono soddisfatto, è una medaglia che mi dà fiducia".*

**STAFFETTA D'ORO** - L'Italia chiude poi con un acuto gli Europei in vasca corta: la **4x50 mista maschile** (Sabbioni, Scozzoli, Rivolta e Orsi) vince col record italiano e record dei campionati in 1'31"71, portando a casa il settimo oro azzurro di questa rassegna. La Russia conquista l'argento ma staccata di 46 centesimi.

**SABBIONI D'ARGENTO** .- Medaglia d'argento, invece, per **Simone Sabbionini** 50 dorso. L'azzurro conquista il secondo posto ex-aequo con l'inglese Walker-Hebborn con il tempo di 23"09, e migliora il suo fresco record italiano dopo il 23"23 della semifinale. La medaglia d'oro è andata al polacco Polewka. Mai un azzurro aveva vinto una medaglia nei 50 sl nella rassegna continentale.

**STAFFETTA DI BRONZO** - Medaglia di bronzo con record italiano per la **4x50 mista femminile**. Elena Gemo, Martina Carraro, Silvia Di Pietro ed Erica Ferraioli conquistano la terza medaglia della giornata per l'Italia, col tempo di 1'45"73 che abbassa il precedente di 1'46"47 del 5/12/2014 ai mondiali di Doha.

Tutte le notizie di Nuoto

Rai Sport 1



Martedì 8 dicembre 2015 ore 19.40 a “Portami con te”,  
trasmissione di Rai Sport 1, un servizio su Uisp Roma: Liberi  
Nantes e Corsa di Miguel atletica al Fulvio Bernardini

## Gioca Pattinaggio, grande spettacolo a Vigevano

Il Campionato Italiano Gruppi e Quartetti si disputerà al Pala Arena di Vigevano da domenica 6 a martedì 8 dicembre

NT Redazione · 2 Dicembre 2015

Consiglia 43



**P**rima gara della stagione e subito un **Campionato Italiano Quartetti e Gruppi 2015** per le atlete della **Gioca NOVARA**, la grande manifestazione della **Uisp Nazionale** si disputa nell'Arena Sport di Vigevano dal **6 al 8 dicembre**. Grande sarà la partecipazione a questo evento con circa 1500 atleti e 4000 spettatori. La **GIOCA** con questi due quartetti aveva già ben figurato nelle selezioni Regionali di giugno e si presenta per ottenere il miglior risultato.

Musiche, costumi, colori sgargianti e trucchi da teatro animeranno questa tre giorni che porterà nella città ducale formazioni provenienti da tutta Italia. Gli atleti della **Gioca Pattinaggio Novara**, guidati dal tecnico della **Nazionale Enzo Salerno** e da **Michela Peilò** referente per le specialità di quartetti e coppie danza sono coordinate da **Luca Zanchetta**, presentano il quartetto **Armonia** nell'interpretazione di **"Aura Libere Creature"**, formato da **Sabrina Dellavecchia, Alexa Roberto, Rebecca Gaia Bozzola e Agnese Bricco**, l'altra formazione presente è il quartetto **Sottosopra** con **"Flowers"** formato da **Sara Strazzi, Maddalena Benetti, Martina Gramoni e Serena Gianandrea** che hanno già ottenuto a Conegliano ottimi risultati nel campionato federale a Marzo.

Questa specialità e le loro esibizioni si potranno rivedere **Mercoledì 23 dicembre alle 20,30** nel gran **Galà di Natale** della **Gioca Pattinaggio** in programma al **Pala Dal Iago di Novara** dove tutti i gruppi e i corsi di avviamento del Team si esibiranno, con tanti numeri spettacolari al grande pubblico della Città di Novara. "Siamo certi che il numerosissimo pubblico sarà presente a Novara e continuerà a seguire i suoi atleti – spiegano dalla **Gioca Pattinaggio** – in vista dei prossimi impegni di campionato e contribuendo a dare risalto ad uno sport che non è solo espressione di grandi doti atletiche, ma anche di carattere e grande spettacolo, in vista del grande evento Internazionale del **2016 a NOVARA il MONDIALE**.

### NOVARATODAY

PRESENTAZIONE  
REGISTRATI  
PRIVACY

IN VIA CONTENUTI  
HELP  
CONDIZIONI GENERALI

[LA TUA PUBBLICITÀ SU NOVARATODAY](#)

### CANALI

HOME  
CRONACA  
SPORT  
POLITICA  
ECONOMIA  
LAVORO

### ALTRI SITI



TORINOTODAY  
GENOVATODAY  
MILANOTODAY  
MONZATODAY  
ILPIACENZA  
TUTTE »

### SEGUICI SU



### SEGUICI VIA MOBILE



CHI SIAMO

CHI SIAMO

PRESS

CONTATTI

# La Fifa è sotto assedio

## Anche i club si ribellano

● L'Eca respinge con irritazione l'idea del Mondiale a 40 squadre. Napout e Hawit, arrestati giovedì, sospesi come Blatter e Platini

Mauricio Cannone

**A**rresto e sanzione. Juan Angel Napout e Alfredo Hawit sono stati sospesi per 90 giorni dal comitato etico così come è avvenuto per Sepp Blatter e Michel Platini. I due vicepresidenti della Fifa, arrestati giovedì a Zurigo con l'accusa di estorsione, associazione a delinquere e corruzione, su mandato della giustizia statunitense, sono stati «puniti» in via cautelare. Ma un altro arresto ha fatto seguito al blitz svizzero: Hector Trujillo, segretario generale della federazione del Guatemala, è stato arrestato dalla polizia di frontiera degli Usa a bordo di una nave da crociera: lo ha reso noto l'Fbi. Trujillo, 62 anni, giudice nella Corte Costituzionale del proprio Paese, è stato prelevato nella sua cabina mentre la nave era all'ancora a Port Canaveral, in Florida.

**BLATTER E PLATINI** Entro le prossime due settimane Sepp Blatter e Michel Platini conosceranno il proprio destino. E' previsto che tra il 16 e il 18 dicembre la Fifa si riunisca per discutere del loro caso, dopo la sospensione di 90 giorni inflitta dal comitato etico. Entrambi rischiano una squalifica a vita per un pagamento di due milioni di franchi svizzeri che Blatter ha effettuato in favore di Platini nel 2011 per consulenze rese dal presidente Uefa tra il 1998 e il 2002. Blatter però non si rassegna: «Il mio desiderio è quello di essere presente al congresso straordinario del 26 febbraio che io stesso ho convocato. E farlo dalla posizione di presidente», ha detto Blatter in un'intervista in Svizzera. «Io sono un presidente sospeso, ma non un presidente isolato», ha aggiunto.

**ECA CONTRARIA** Tra arresti e sospensioni, la Fifa dovrebbe

continuare a progettare il futuro. Ma ieri è stata attaccata anche dall'Eca, l'associazione di club europei, che ha fatto sapere di non accettare di «essere ancora ignorata» sulle riforme. L'Eca, presieduta da Karl-Heinz Rummenigge, lamenta fra l'altro di non essere stata coinvolta nella proposta di aumentare a 40 il numero delle partecipanti al Mondiale. «I club hanno il legittimo diritto di svolgere un ruolo decisivo nella governance del calcio e nell'occupare una posizione importante nel dare il proprio contributo al gioco», è scritto in una nota. Il Mondiale allargato a 40 nazionali ha ricevuto un no secco.



Sepp Blatter, 79 anni, a sinistra, scherza in una immagine dello scorso maggio con Angel Napout, vicepresidente della Fifa ora agli arresti. AFP

### BRASILE: AVANTI IL QUARTO

Anche in Brasile continua la bufera intorno al calcio. E' stato scelto provvisoriamente Marcus Antônio Vicente come quarto presidente della federazione (Cbf) dal 2012. I suoi tre predecessori Ricardo Teixeira, José Maria Marin e Marco Polo Del Nero sono accusati dalla giustizia Usa di far parte dello schema di corruzione. Vicente, 61 anni, assume l'incarico in un momento tempestoso anche per il Paese. Il neo presidente è deputato federale e già si pone la domanda su come riuscirà a conciliare la Cbf col Parlamento nel momento in cui si discute l'impeachment della Presidente della Repubblica, Dilma Rousseff.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# L'Fbi accusa Blatter

## «Sapeva tutto della tangente Isl»

La mazzetta di 100 milioni risale a inizio anni 90

Alla Fifa sono già stati ordinati i regali di Natale: calendario e calcolatrice per tutti. Nessuno così dimenticherà di segnare le date di processi e ricorsi, aggiornare il totale su presunte mazzette pagate e riscosse e tenere il conto di indagati, incarcerati o ricercati. Il Dipartimento di giustizia americano continua a terrorizzare la Federcalcio mondiale e, dopo aver già arrestato e messo sotto accusa 41 tra membri e federazioni, è a caccia di Sepp Blatter. Secondo un documento visionato dalla Bbc, il dimissionario presidente della Fifa sarebbe stato a conoscenza di una tangente da 100 milioni, pagata a Joao Havelange e Ricardo Texeira all'inizio degli anni 90 dalla svizzera Isl per assicurarsi (come avvenne) i diritti tv e di marketing per un decennio.

In un passaggio del documento l'oggi 99enne brasiliano ex numero 1 della Fifa Havelange, di cui Blatter fu segretario dal 1975 fino al 1998 quando gli succedette alla presidenza, spiegava: «Blatter è a conoscenza di tutti i pagamenti».

È forse questa la pistola fumante cercata dagli investigatori americani che hanno già arrestato o messo sotto accusa 16 dei 24 membri del comitato esecutivo della Fifa che assegnò i Mondiali di Russia 2018 e Qatar 2022 con una doppia contestata e inedita votazione nel 2011, ma che non sono ancora riusciti a incriminare Blatter, per ora indagato dalla Procura svizzera. Nel 2010 in un processo interno alla Fifa, Blatter finì assolto e prese le difese proprio di Havelange e dell'ex numero uno della Federcalcio brasiliana Texeira,

incriminato pure lui dagli americani. Oggi però il dimissionario presidente della Fifa, sospeso per 90 giorni dal Comitato etico, rischia la radiazione e sarà giudicato a Zurigo tra il 16 e il 18 dicembre insieme a Michel Platini, anche lui sospeso ma mai sfiorato dall'inchiesta americana.

Per l'ex juventino è una settimana decisiva. Sono stati convocati per oggi al Tribunale arbitrale dello sport di Losanna gli avvocati suoi e del Comitato etico della Fifa, per il dibattimento sulla sospensione

di 90 giorni inflittagli l'8 ottobre scorso. La decisione è attesa venerdì e se la sentenza del Tas cancellerà la punizione, il francese potrà sabato officiare da presidente dell'Uefa il sorteggio di Euro 2016 a Parigi, dove il giorno prima si riunirà il Comitato esecutivo per studiare la strategia per le elezioni Fifa, fissate il 26 febbraio. Platini, sotto accusa per il pagamento di 1,8 milioni ricevuto da Blatter nel 2011 per una consulenza tra il 1998 e il 2002, scandagliando gli archivi Uefa è riuscito a far riemergere un verbale che lo scagionerebbe. L'ex segretario dell'Uefa Gerard Aigner ha sottolineato: «Sapevamo che Michel lavorava per la Fifa dietro pagamento. Il verbale? Se c'è è protocolato».

**Guido De Carolis**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Uci, la riforma va avanti: «Uno sport più stabile»

**Ciro Scognamiglio**

cscognamiglio@gazzetta.it  
twitter@cirogazzetta

**L**a riforma del ciclismo professionistico va avanti, almeno a quanto ha fatto sapere l'Uci in via ufficiale ieri. Che poi si tratti di una vera fumata bianca o di una tregua apparente, si vedrà. Intanto la federazione internazionale ha messo nero su bianco le linee guida del triennio 2017-2019 incassando il consenso degli altri «attori».

**PUNTI CARDINE** Il calendario degli appuntamenti principali — per parlare subito di una cosa che interessa molto agli appassionati — non subirà scossoni. Gli eventi World Tour, nel nome della stabilità, avranno licenza triennale (2017-2019) e così pure le squadre, anche se ogni anno ci sarà la consueta revisione basata su criteri etici, finanziari, amministrativi e organizzativi. C'è stata perplessità però su un punto: le nuove gare che domanderanno di essere inserite nel massimo circuito mondiale potrebbero

avere il diritto di utilizzare il logo del World Tour anche prima dell'avvenuta ammissione, e la cosa non sarebbe piaciuta a quelle gare non storiche (Down Under, Quebec, Montreal per esempio) che del circuito — con relativi costi — già fanno parte.

**SQUADRE GIOVANILI** Si va avanti anche sulla strada delle squadre giovanili — ribattezzate «Development team» — che dovranno avere le formazioni di prima fascia: la maglia

sarà la stessa, il numero dei corridori compreso tra 8 e 12. Ma non ci sono ancora certezze su aspetti non secondari. Quanto sarà lo stipendio minimo degli atleti? Quanto personale dovrà essere impiegato? Interrogativi da cui dipende l'ampiezza del budget per l'attività di sviluppo, destinato a incidere sul bilancio complessivo delle squadre. Nessuna novità invece sul fronte della possibile riduzione dei corridori per squadra (da 9 a 8) nei grandi appuntamenti, tema ca-

ro al Tour e a Christian Prudhomme.  
«Non credo che con 20 atleti in più o in meno cambi molto per la sicurezza — fa sapere Gianni Bugno, presidente mondiale dei corridori —, ma per la mia associazione resta fondamentale la salvaguardia dei posti di lavoro». Infine, la parte legata all'antidoping: si è continuato a discutere sui test a sorpresa notturni, che ancora però si scontrano con la legislazione ordinaria di diversi Paesi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



# Rapimenti alieni e soldi ad Assad Il re degli scacchi è peggio di Blatter

di LUCA PISAPIA

Il re è sotto scacco, ma forse è una abile mossa difensiva per passare al contrattacco e sferrare lo scaccomatto contro i nemici. Il re è Kirsan Iljumzinov, personaggio assurdo e presidente della Fide (Federazione internazionale scacchi) dal 1995 fino a ieri, quando in seguito all'iscrizione del suo nome sulla lista nera degli Stati Uniti dei finanziatori del dittatore siriano Bashar al-Assad ha dovuto abdicare, annunciando l'abbandono di ogni ruolo all'interno della federazione. Gli americani lo accusano di sostenere



Kirsan Iljumzinov  
Ansa

economicamente Assad attraverso la Russian Financial Alliance Bank, di cui è comproprietario. Lui si difende dicendo che con Assad ha solo giocato a scacchi (come ha fatto tra gli altri con Saddam Hussein e Mu'ammur Gheddafi, a guardare le foto che circolano in rete), e spiega che il suo passo indietro è in realtà una strategia offensiva, che permetterà alla Fide di firmare i contratti per organizzare i Mondiali di scacchi negli Stati Uniti nel 2017. Personaggio

controverso, salito al potere negli anni della confusione postsovietica, dal 1993 al 2010 è stato governatore della Calmucchia, Repubblica autonoma della Federazione Russa nonché unica enclave tibetana adagiata sulle sponde del Mar Caspio.

**IN QUESTI ANNI** è riuscito a promettere un telefonino a ogni pastore, introdurre gli scacchi come materia obbligatoria nelle scuole, costruire decine di edifici religiosi per ogni fede e un'immensa Cittadella degli Scacchi poco fuori la capitale. Nel 1997 è stato rapito dagli alieni, e ha passato del tempo chiacchierando con loro sull'astronave prima di

essere rispedito sulla terra; gli stessi alieni che avrebbero importato sulla terra gli scacchi, il gioco "cosmico" di cui è appassionato ed eccellente giocatore fin da bambino. Perché gli scacchi sono evidentemente un codice, in cui i 64 quadranti della scacchiera corrispondono ai 64 codoni del Dna umano. A scacchi si giocava infatti centinaia di anni fa in diversi continenti che non avevano ancora comunicato tra loro, dice sempre Iljumzinov, «quando tra due o trecento anni del calcio non ci sarà ricordo, gli scacchi si giocherà ancora. La sua presidenza della Fide è stata dittatoriale e corrotta quanto il suo governo della Calmucchia, dove

# La retromarcia di Malagò “Fiducia nell’antidoping”

EUGENIO CAPODACQUA

ROMA. Ha un po' il sapore di un gioco delle parti: un passo avanti indignato e, subito dopo, un passetto indietro. Dopo il sostegno dell'altro giorno a spada tratta agli atleti, che la Procura del suo stesso Coni aveva deferito (con richiesta di squalifica di 2 anni) per aver "eluso" nel periodo 2011-2012 i controlli antidoping (questa l'accusa), il presidente Malagò ci ripensa e precisa: «Ribadisco l'assoluta fiducia nell'autorevole operato dell'Ufficio di Procura Antidoping Nado Italia che ha condotto l'indagine con serietà e rigore, applicando doverosamente norme dettate dalla WADA e recepite dal nostro sistema di ordinamento sportivo». Le sue parole erano suonate quasi a sconfessione dell'organismo antidoping del Coni che pure aveva vagliato migliaia di email e decine di testimonianze prima di arrivare a quei clamorosi deferimenti. «I provvedimenti adottati non si possono equiparare a vicende trattate in precedenza - ha aggiunto in numero uno del Foro Italico - né essere oggetto di paragone con fattispecie di altra natura. Auspico che l'iter processuale, nel pieno rispetto delle normative e delle modalità vigenti, porti a un rapido giudizio, con l'augurio che gli atleti coinvolti possano chiarire la loro posizione rispetto ai fatti contestati». Se lo augurano anche gli atleti. Alcuni ammettono qualche leggerezza (apprezzabile l'onestà del triplista Donato, bronzo a Londra 2012) mentre altri ironizzano sui "social". Il lunghista Howe mostra una sua foto con le stampelle: «Ecco dove mi trovo». Ogni vicenda, dicono le carte emerse dal processo di Bolzano al marciatore Schwazer, da cui è nata l'inchiesta sportiva, va considerata a sé. Non sarà facile stabilire il confine tra la leggerezza in molti casi evidente (comunque da punire, secondo le regole) e il dolo più o meno consapevole. Il processo comincerà a gennaio. In ballo ci sono le convocazioni per le Olimpiadi. Il mantra adesso è "aspetti non imputabili agli atleti" e, soprattutto, "responsabilità di terzi", su cui puntano molto le strategie difensive. Si vocifera già di pene da rivedere (sconto) e/o di retrodatazione per aprire le porte di Rio. Insomma, il solito balletto. Molto dipenderà da come il Tribunale Nazionale valuterà l'evidente clima di tolleranza della passata gestione Fidal: una raffica di avvisi e nes-



## L'IRONIA DI HOWE SU FACEBOOK

Howe replica alle accuse con una foto in cui ha le stampelle: «Ecco dove mi trovo»

sun provvedimento. Su questa evidente "negligenza" l'inchiesta, però, tace. Atleti sotto torchio, ma dei dirigenti societari (specie quelli delle squadre militari), federali e del Coni che avrebbero dovuto controllare e sanzionare a tempo e luogo neppure l'ombra. E se l'allegro atteggiamento sui "whereabouts" della Fidal fosse anche di altre federazioni? Da Bolzano, in merito, arrivano segnali inquietanti. Malagò ha di che preoccuparsi.

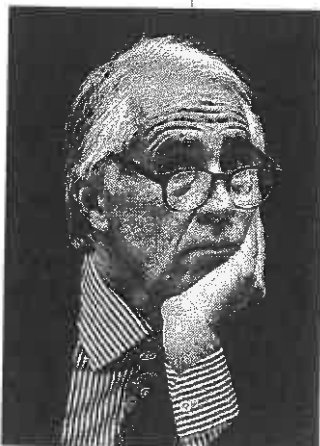
© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Giomi: «Mi dimetto se condannano Donato» Malagò: «Procura seria»

Valerio Piccioni

**M**alagò chiede un «rapido giudizio» per i 26 atleti della Fidal, incolpati per «controllo eluso» e per i quali la procura antidoping ha chiesto 2 anni di squalifica. E il presidente della Fidal, Alfio Giomi, rincara la dose: «Si dovrà fare in fretta. È assurdo tenere gli atleti a lungo in questa situazione». Il presidente del Coni, però, pur ribadendo che nessun paragone è possibile con «fattispecie di altra natura», cioè con l'assunzione di doping, vuole evitare che il suo intervento di giovedì possa essere letto come critica alla Procura. A cui Malagò manifesta «assoluta fiducia», per «un'indagine condotta con serietà e rigore, applicando doverosamente norme dettate dalla Wada».

**LA DIFESA** L'avvocato Guido Valori, punto di riferimento legale per gli atleti, sta mettendo a punto la linea difensiva. Che terrà conto anche di un passaggio della vicenda: durante gli interrogatori agli atleti non è stato contestato il reato sportivo per cui



Giovanni Malagò, 56 anni ANSA

sono stati poi deferiti (eluso controllo), violando - questa la tesi - la possibilità di difendersi nello specifico. Rio, comunque, non sembra a rischio. Anche con una condanna, l'ipotesi di una squalifica retroattiva è la più probabile.

**GIOMI AMARO** Giomi è amareggiatissimo: «Se condannano Fabrizio Donato - ha detto il presidente della Fidal a [ilfattoquotidiano.it](http://ilfattoquotidiano.it) - uno che conosco da quando era ragazzino, uno che da vent'anni fa una vita casa e allenamento, me ne vado il giorno dopo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Adams, l'incubo degli sportivi tra ghostwriter e sveglie all'alba

Paradossi del sistema delle reperibilità. Viviani: «Vita di coppia condizionata»

«La nostra vita trascorre tra i campi di allenamento, le caserme dove dormiamo e le gare. Sapevano dove venire a controllarci, potevano evitarci quest'umiliazione». Così Fabrizio Donato, bronzo olimpico 2012 nel salto triplo, ha commentato il maxi deferimento (26 atleti) al Tribunale Antidoping che ha squassato l'atletica leggera italiana. Non per doping ma per allegra gestione dei moduli «whereabouts» con cui gli ispettori dell'antidoping localizzano gli atleti per controllarli.

«Dieci minuti ogni sera davanti al computer e il telefono sempre carico. Stare in regola con la localizzazione è angosciante ma necessario per l'immagine del nostro sport». Elia Viviani, veronese, è pistard e ciclista di alto livello. Corre con il Team Sky ed è soggetto al più restrittivo sistema di controllo per atleti al mondo: Adams acronimo di Anti-Doping Administration & Management System.

«Io faccio tutto da solo ma ci sono colleghi che ingaggiano un collaboratore solo per Adams». Nel 2011 Mark Cavendish, re dello sprint, rischiò la squalifica per una dimenticanza del suo assistente: era volato in Sicilia a girare un video ma risultava nella sua casa di Lucca. Il ghostwriter fu licenziato in tron-

co. Nel 2012 due dimenticanze costarono la squalifica ai francesi Baugé e Offredo. Sfuggiti a un controllo? No, il primo si allenava con la Nazionale, il secondo gareggiava. L'Unione Ciclistica Internazionale non sentì ragione: non erano dove avevano detto di essere.

Aggiornare il sistema non è uno scherzo con 100 giorni di

gara, 40 di viaggi e fino a 60 di ritiri a stagione. «Adams — spiega Viviani — si compila trimestralmente ma va aggiornato continuamente. Le regole base sono due. Primo, per un'ora al giorno a tua scelta devi restare buono a casa o in albergo ad aspettare l'eventuale controllo. Molti scelgono la fascia 6/7 del mattino, quan-

do fare pipì è più facile. Secondo, dalle 5 alle 24, allenamento a parte, non devi mai essere a più di un'ora da casa. Se arriva l'ispettore e non ci sei ti telefona tre volte. Se non rispondi o non torni entro 60 minuti, scatta il mancato controllo. Vuoi andare a fare la spesa lontano o a dormire dalla morosa? Entri nel sistema (anche con lo smartphone) e inserisci luogo e orario: vengono a controllarti lì».

Nel 2008 Damiano Cunego passò qualche brutto momento per aver invitato a cena (in un ristorante attiguo all'albergo toscano dove era in ritiro) compagni e tifosi. I controlli arrivarono alle 22, lui finì sui giornali e dovette chiarirsi col Coni, all'epoca incaricato dei test. Viviani nel 2015 ha subito sei controlli a casa, altrettanti durante i ritiri e una decina in competizione. «Sono venuti Uci, Wada e Coni. Tutto ok — spiega — ma ogni tanto ho l'angoscia di aver sbagliato a digitare l'indirizzo della trattoria dove vado a cena e corro al computer».

Nel caso di Elia Viviani, la reperibilità è una questione familiare: anche la fidanzata, Elena Cecchini, pistard azzurra, deve rendere conto dei suoi spostamenti. Non semplici, visto che la coppia totalizza quasi 500 giorni l'anno lontano da casa.

**Marco Bonarrigo**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Azzardo, sale il prelievo. Ma stop alla tassa da 500 milioni

ANTONIO MARIA MIRA  
ROMA



Martedì  
8 Dicembre 2015

Il governo prova a non ridurre i ricchi incassi sull'azzardo, che nei primi dieci mesi del 2015 hanno fatto finire nelle casse dello Stato ben 9,8 miliardi di euro, con un incremento di 147 milioni pari all'1,5%. Effetto sicuramente del ritorno a cifre record della spesa degli italiani, passata da 84,5 miliardi a 88. Un "piatto" molto consistente sul quale l'esecutivo ora starebbe per intervenire con un pacchetto di emendamenti da inserire nella Legge di stabilità. L'intervento dovrebbe prevedere un ulteriore aumento di due punti del Preu (il Prelievo erariale unico)

sulle slot machine e le Vlt, oltre a quello, sempre di già inserito nella manovra, con un +2% sulle slot e con un +0,5% per le Vlt. Si arriverebbe così al 16,5% per le prime e al 7,5% per le seconde, le "macchinette" dove si può "giocare" di più e vincere fino a 500mila euro. Nella manovra si prevedeva di incassare 613 milioni, mettendo però le mani avanti in caso di riduzione della spesa degli italiani. Ora, malgrado la spesa torni a salire, si aumenta anche il Preu. Probabilmente per compensare la decisione, contenuta in un altro emendamento, di cancellare la supertassa da 500 milioni di euro sui concessionari introdotta lo scorso anno. Un'imposta che aveva portato a moltissimi ri-

corsi e al tentativo dei concessionari di scaricarla sui gestori (sale e bar).

Altro intervento del governo prevederebbe la riduzione del payout, cioè della percentuale

## Emendamenti del governo alla Manovra per salvare le entrate. Nel 2015 più 1,5%

di vincite previste, molto diversa da gioco a gioco. Anche questa decisione sarebbe la conseguenza di quanto accaduto nell'anno in corso con lo sposta-

mento della spesa degli italiani verso "giochi" a più alto payout. Ora visto che le tasse si pagano su tutta la spesa, ridurre il payout sarebbe un vantaggio per concessionari e gestori. Un bel regalo ad azzardopoli. Sicuramente meno graditi potrebbero essere gli interventi, già anticipati domenica scorsa ad *Avvenire* dal sottosegretario all'Economia, Pier Paolo Baretta, per norme più stringenti sulla pubblicità e per un accordo con i comuni. Ma anche qui bisognerà leggere gli emendamenti. Per la pubblicità si tratterebbe, infatti, solo di una maggiore rigidità sulle fasce orarie di trasmissione degli spot. Niente divieto, dunque, come richiesto dalle associazioni an-

tislot e da alcuni emendamenti di esponenti del Pd, Sel e del M5S. Per quanto riguarda i comuni il governo vorrebbe trovare un accordo in vista delle gare per le nuove concessioni previste nel 2016. E questo per evitare, anche in questo caso, che le entrate non corrispondano alle aspettative. Nella Relazione tecnica allegata alla Manovra, proprio in riferimento alle gare, si scrive che «potrebbero interferire gli sviluppi delle normative locali e delle relative modalità applicative» e questo perché, aggiunge il ministero dell'Economia, «la partecipazione alla gara è correlata dalla certezza, per i potenziali concorrenti/investitori, di poter poi attivare concretamente sul territorio i "Diritti" acquisiti con le gare». Insomma coi comuni si cerca un accordo per garantire i 500 milioni previsti per le nuove gare.

Un ultimo emendamento potrebbe riguardare la soppressione della sanatoria sui Ctd, i centri di raccolta scommesse irregolari. Visto il mezzo fallimento di quella precedente, prevista nella scorsa Manovra, il ministero non aveva previsto alcun incasso, perché molti sicuramente preferiranno la gara al condono. Cosa che ha annunciato di fare Stanleybet, il gigante delle scommesse, rinunciando ai Ctd per puntare a ben 3mila delle 15mila agenzie messe al bando.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## IL CASO SULL'AZZARDO

### **Il governo: «Drastica riduzione della pubblicità». Ma non ci sarà divieto**

«Siamo disponibili a prevedere una drastica riduzione della pubblicità». Così il sottosegretario all'Economia, Pier Paolo Baretta, anticipa e conferma alcune delle intenzioni del governo e della maggioranza sulle decisioni da assumere relativamente all'azzardo nella legge di Stabilità. Dalle parole di Baretta, dunque, non sembra esserci la volontà di Palazzo Chigi di vietare completamente gli spot delle società del settore, come prevedono alcuni emendamenti presentati dal M5S, da alcuni esponenti del Pd (Basso) e anche da parlamentari di altri partiti. Ieri a Monte-

itorio si è svolta una lunga riunione con esponenti di governo e della maggioranza sulle modifiche da apportare alla manovra. «Stiamo lavorando per accogliere le linee guida del Parlamento», aggiunge il sottosegretario al Tesoro. In merito al coordinamento tra la legislazione nazionale e le ordinanze e provvedimenti già presi da vari Comuni e Regioni per contrastare la diffusione di slot, Vlt e punti gioco, Baretta spiega che «si sta lavorando anche a un accordo con gli enti locali per la modalità di gestione sul territorio delle attività di gioco e scommesse».

Mercoledì  
9 Dicembre 2015



**REDATTORE SOCIALE**

## Azzardo, "no al finanziamento degli enti locali con gli incassi di slot e vlt"

La denuncia della campagna "Mettiamoci in gioco". Don Zappolini: "Se tali emendamenti dovessero essere approvati sarebbe grave. Vista la crisi degli enti locali, l'offerta dell'azzardo crescerebbe"

05 dicembre 2015

ROMA - "Ci è giunta voce che in Parlamento sarebbero stati presentati degli emendamenti che prevedono che una parte degli incassi di slot e vlt sia destinata agli enti locali in misura proporzionale al numero dei punti di raccolta del gioco presenti sul loro territorio. Se così fosse, si tratterebbe di proposte inaccettabili". E' quanto dichiara don Armando Zappolini, portavoce della campagna "Mettiamoci in gioco", secondo il quale se tali indicazioni venissero confermate, "vista la grave crisi finanziaria in cui versano tanti enti locali, l'offerta dell'azzardo crescerebbe senza alcun dubbio, mentre siamo tutti d'accordo sul fatto che, già oggi, si è passato il segno. Chiediamo, dunque, al parlamento e ai partiti di rigettare tali proposte, che favoriscono solo la lobby dell'azzardo, cercando di comprarsi l'appoggio dei Comuni, senza tenere in minimo conto l'interesse dei cittadini".

Da ricordare che la campagna "Mettiamoci in gioco" è promossa da numerose e titolate associazioni del volontariato e del terzo settore, tra cui Acli, Ada, Adusbef, Anci, Anteias, Arci, Associazione Orthos, Auser, Aupi, Avviso Pubblico, Azione Cattolica Italiana, Cgil, Cisl, Cnca, Conagga, Ctg, Federazione Scs-Cnos/Salesiani per il sociale, Federconsumatori, FeDerSerD, Fict, Fitel, Fp Cgii, Gruppo Abele, InterCear, Itai Uil, Lega Consumatori, Libera, Scuola delle Buone Pratiche/Legautonomie-Terre di mezzo, Shaker-pensieri senza dimora, Uil, Uil Pensionati, Uisp.

© Copyright Redattore Sociale

TAG: DON ZAPPOLINI, CAMPAGNA METTIAMOCI IN GIOCO, GIOCO D'AZZARDO

# REDATTORE SOCIALE

## Giornata mondiale del volontariato, in Italia oltre 44 mila associazioni

I dati del primo rapporto del Csvnet, presentato poche settimane fa. La maggior parte delle associazioni (55%) opera nel campo dell'assistenza sociale (11.812) e della sanità (9.098). Solo il 4% ha un presidente con meno di 35 anni. L'età media dei volontari è di 48 anni

05 dicembre 2015

ROMA - Si occupano soprattutto di assistenza sociale, sono di piccole dimensioni e si trovano per la maggior parte al nord: sono le organizzazioni di volontariato in Italia, censite nel [primo rapporto nazionale del Csvnet](#), Coordinamento Nazionale dei Centri di Servizio per il Volontariato, promosso dalla Fondazione Ibm Italia. Il rapporto è stato presentato lo scorso ottobre. Ne riproponiamo i dati salienti oggi, in occasione della Giornata internazionale del volontariato.

**In totale, sono stati raccolti i dati riguardanti 44.182 associazioni:** non solo quelle iscritte ai registri pubblici, ma anche quelle registrate unicamente nelle banche dati dei Centri di Servizio. Il risultato è fotografia più dettagliata del mondo del volontariato mai realizzata in Italia.

**La maggior parte opera nel campo dell'assistenza sociale (11.812) e della sanità (9.098):** da sole queste due classi racchiudono il 55 per cento del totale delle associazioni. Seguono quelle che si occupano di cultura, sport e ricreazione. Anziani e minori sono le categorie primarie di utenti con il 25,4 per cento, mentre si dedicano a malati e disabili il 18 per cento delle organizzazioni. Si occupano di nomadi, immigrati o profughi il 5,7 per cento. Al nord e nel centro si trovano oltre la metà delle associazioni: Lombardia, Toscana, Lazio, Piemonte, Emilia Romagna sono le regioni in cui le realtà del volontariato sono più radicate. Se però si confronta il numero di abitanti con quello delle organizzazioni, sono Friuli Venezia Giulia e la Valle d'Aosta ad avere più onlus. Al sud e nelle isole si registrano, invece, le percentuali più basse: rispettivamente il 17 e il 6 per cento del totale.

**La metà delle associazioni opera con meno di 16 volontari: solo il 15 per cento ha un numero superiore a 50.** Per quanto riguarda i soci, ne hanno meno di 60 il 50 per cento, mentre poco più del 10 per cento ha una base associativa molto estesa (oltre 500 soci). La rappresentanza legale è composta, per i due terzi, da uomini.

**Negli ultimi sette anni il numero di nuove associazioni costituite è diminuito costantemente:** nel 2014 si è registrato un meno 15 per cento rispetto all'anno precedente. Le associazioni più piccole per numero di volontari e per numero di soci sono anche quelle più giovani: il 50 per cento è stato costituito dai 2000 in poi. La metà delle organizzazioni con più di 60 volontari ha oltre 25 anni di storia. Quelle più "anziane" si occupano di sanità: il 50 per cento ha quasi 30 anni di attività, mentre quelle di più recente costituzione sono nel settore ambientale (anno 2006) della protezione civile (anno 2005) o della cooperazione internazionale (anno 2004).

Non sono "riconosciute" oltre il 90 per cento delle organizzazioni del nord: Veneto (97 per cento), Lombardia (93 per cento), Valle d'Aosta (91 per cento), l'Emilia Romagna (90%). Il Lazio, invece, ha la più alta percentuale di associazioni riconosciute. Nel Sud, il Molise è l'unica regione con oltre il 90 per cento delle associazioni non riconosciute, mentre in Puglia e Sicilia oltre il 66 per cento sono riconosciute. La maggior parte ha come ambito territoriale di riferimento il comune di appartenenza e solo 5 su 100 hanno un riferimento territoriale nazionale o internazionale. L'83 per cento, infine, ha la qualifica fiscale di onlus.

**Solo il 4% delle associazioni ha un presidente under 35. I presidenti delle OdV hanno in media 58 anni, dieci in più rispetto ai volontari delle stesse organizzazioni,** e arrivano a ricoprire quel ruolo dopo un periodo lungo di gavetta. I giovani adulti con meno di 35 anni sono quasi un quarto dei volontari (23,9%) e **solo il 4,1% dei presidenti ha meno di 35 anni**, il 10,3% è fra i 35 e i 44 anni. E' questo uno dei dati più importanti (e per certi aspetti preoccupanti) che emerge dallo studio "I Profili



del volontariato italiano. Un popolo che si impegna per una società più coesa" condotto dalla Fondazione Volontariato e Partecipazione in collaborazione con il Banco Popolare, che è stata presentata lo scorso 22 ottobre.

**Età dei volontari.** Secondo lo studio, l'età media dei volontari nelle associazioni è in linea con quella della popolazione, 48,1 anni a fronte del 48,7 della popolazione nel suo complesso.

Sempre tra i presidenti, gli uomini sono in prevalenza ancora più netta: solo un presidente su tre è donna, tendenza analoga a quella registrata nella maggior parte dei contesti organizzativi di qualsiasi tipo (aziendale o istituzionale) dove la presenza femminile è più forte alla base e si assottiglia andando verso il vertice.

**Il numero dei volontari nelle OdV.** Per quanto riguarda i numeri dei volontari, in Italia ci sono 1,7 milioni di persone che fanno volontariato all'interno delle organizzazioni di volontariato, pari al 3,2% della popolazione italiana con più di 14 anni. La diffusione territoriale più elevata è nelle regioni del nord e del centro con punte superiori al 4,5% in Veneto e Lombardia e prossime all'8% in Trentino. Nel complesso i volontari nelle organizzazioni sono quindi 1,7 milioni sui 6,6 milioni circa che in Italia si dedicano al volontariato nelle sue diverse forme organizzate o informali.

**Il tempo dedicato al volontariato.** Per quanto concerne il tempo dedicato al volontariato, un volontario in media dedica 20,4 ore al mese alla sua attività, con la stima 28,7 milioni di ore di impegno gratuito in OdV al mese prestate complessivamente in Italia. I presidenti dedicano ancora più tempo: 25,6 ore al mese, quasi quattro giorni lavorativi pieni. Mediamente i volontari dichiarano un'anzianità di appartenenza all'organizzazione di 6,8 anni, i presidenti di nove anni.

© Copyright Redattore Sociale

TAG: TERZO SETTORE, CSVNET, VOLONTARIATO

## Ti potrebbe interessare anche...



Giornata mondiale, i volontari accolti da Mattarella. "Siete l'Italia migliore"  
Notiziario

## Sicurezza stradale: a Trieste flashmob per pedoni e ciclisti

**ANSA**

(ANSA) - TRIESTE, 6 DIC - Utilizzare le risorse previste per la sicurezza stradale nella legge di stabilita' regionale per realizzare 'zone 30', rendere piu' sicuro il muoversi in bici e a piedi, mettere in sicurezza i percorsi casa-scuola e promuovere nei giovani la mobilita' attiva. Sono le richieste alla Giunta regionale della Federazione Italiana Amici della Bicicletta (Fiab Fvg), Legambiente e Unione Italiana Sport Per tutti (Uisp). Fiab, Legambiente e Uisp organizzano oggi a Trieste un 'flashmob', dal titolo 'Basta morti in strada', per chiedere alla Regione risorse per promuovere la sicurezza stradale per bambini, pedoni e ciclisti. Le associazioni sottolineano che "fra chi viene coinvolto in un incidente chi e' in bici rischia la vita il doppio di chi e' in macchina e chi e' a piedi addirittura il quadruplo". (ANSA). KYH 06-DIC-15 12:49 NNNN

EDIZIONE  
PISA+14°C  
velature diffuse

Cerca nel sito

COMUNI: PISA CALCI SAN GIULIANO TERME VECCHIANO CASCINA VICOPISANO

TUTTI I COMUNI

CAMBIA EDIZIONE

HOME CRONACA SPORT ITALIA MONDO DAGLI ENTI FOTO VIDEO RISTORANTI ANNUNCI LOCALI PRIMA

SI PARLA DI PISA CALCIO MOVIDA STAZIONE BANCARELLE SAPIENZA AEROPORTI ROBERTA RAGUSA

Sei in: PISA &gt; SPORT &gt; PARTE LA STAGIONE SCIISTICA UISP...

SPORT INVERNALI

# Parte la stagione sciistica Uisp prima gita a Bardonecchia

*PISA. La neve è ormai arrivata e l'Uisp di Pisa si prepara, come di consueto. Per le festività si svolgeranno a Bardonecchia le ormai tradizionali uscite per Natale, Capodanno ed Epifania. L'Hotel...*

06 dicembre 2015



IN EDICOLA

Sfoggia IL TIRRENO

2 mesi a 14,99€

In più un BUONO da 10€

da spendere su ibs.it

ATTIVA

PRIMA PAGINA

CASE

MOTORI

LAVORO

0  
COMMENTI

Accedi

0

G+

0

LinkedIn

0

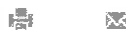
Pinterest

PISA. La neve è ormai arrivata e l'Uisp di Pisa si prepara, come di consueto. Per le festività si svolgeranno a Bardonecchia le ormai tradizionali uscite per Natale, Capodanno ed Epifania. L'Hotel scelto è il Villaggio Olimpico, che già da anni ospita gli sportivi Uisp. Per il viaggio è possibile utilizzare la propria auto (il percorso scelto è tutto su tratto autostradale, sempre per favorire gli spostamenti in famiglia) o il treno, visto che la stazione ferroviaria è nel centro del paese.

Nei giorni 16 e 18 dicembre inoltre, presso la sede dell'Uisp di Pisa sarà consegnata l'attrezzatura in uso gratuito (gli sci, gli scarponi ecc) a tutti coloro che si iscriveranno al tradizionale Corso di Sci: 5 domeniche sulla neve con inizio domenica 24 gennaio 2016.

Già fissata la data per il raduno nazionale sulla neve: Neveuisp'15 si svolgerà quest'anno dal 6 al 13 marzo a Pozza di Fassa. Per info visitare il sito della Uisp Pisa nella sezione Sci - Area Neve o il sito [www.sciclubcippo15.it](http://www.sciclubcippo15.it), o recarsi presso la sede Uisp di Pisa, in via Bonaini 4, Pisa il mercoledì dalle ore 18 alle ore 20 (tel 050 503066). Domande e richieste possono essere scritte a [postmaster@sciclubcippo15.it](mailto:postmaster@sciclubcippo15.it) oppure [r.delpunta@uisp.it](mailto:r.delpunta@uisp.it).

06 dicembre 2015



GUARDA ANCHE

BY TABOOLA



Banca Etruria, la disperazione di chi ha perso tutto: 'Ci siamo fidati, davamo del tu al direttore'



Una canzone per Vanessa, uccisa a vent'anni



L'addio di mamma Sonia

Attività Commerciali

Vendita Generali Cessioni 30180 - IMMOBILE - prov LI TOSCANA LIVORNO estemo perimetro portuale su terreno demaniale vendiamo SRL proprietaria di IMMOBILE per UFFICI di MQ 50 con annessi 2 box di servizio di mt....

CERCA UNA CASA

Vendita Affitto Asta Giudiziarla

Provincia

Firenze

Cerca

Pubblica il tuo annuncio

# IL GIORNALE DELLO SPORT

TUTTO LO SPORT IN UN CLICK

<http://www.ilgiornaledellosport.net>

---

**G.S MOSCUFO**

ORGANIZZA

**Domenica 6 Dicembre 2015**

**6^ Prova COPPA ABRUZZO UISP**

**CICLOCROSS**

Con l'organizzazione a cura del Comitato Uisp Pescara e con il supporto del Team Iachini Cycling, la gara ha fatto registrare nuovamente il primato di Alessandro Dell'Orso (Team Iachini Cycling) che ha fatto cinque su cinque in tutte le prove disputate nel mese di novembre: alle sue spalle i diretti inseguitori Fabio Marino (Non Solo Ciclismo) e Luigino D'Ambrosio (Rampiclub Val Vibrata).

Con Dell'Orso sul podio di categoria M2 sono saliti Gianni Zaccaria (Non Solo Ciclismo) e Pietro Bartolacci (Pedale Colognese); a Marino la categoria ES/M1 davanti a Paolo Sciarretta (Non Solo Ciclismo) e Manuel Maiella (Sea Hub); D'Ambrosio ha fatto sua la fascia M5 su Carlo Tudico (GS Moscufo) e Guido Fattore (Pro Life Team No Doping).

Così gli altri podi di categoria giornalieri: Angelo Di Giammarino (Team Rodas), Davide Fiorindi (Pro Life No Doping Team) e Danilo Casalanguida (Team Vini San Giacomo) tra gli M3; Enzo Giardino (Team Iachini Cycling), Massimo Fratini (GS Moscufo-Masciarelli), e Amedeo Di Meo (Pro Life Team No Doping) tra gli M4; Sebastiano D'Ettore (Asd Ciclopazzi), Lino Di Carlo (Asd Ciclopazzi) e Antonello Paone (Team Iachini Cycling) tra gli M6; Alfonso Testardi (Master Cycling), Mario Di Renzo (Team Xmax Vini Fantini) e Mario Matriccioni (GS Spoltore.com) tra gli M7/M8.

Siamo quasi agli sgoccioli per lo svolgimento della sesta prova: l'impegno degli organizzatori del GS Moscufo, di concerto con il comitato Uisp Pescara, è che gli appassionati possano di nuovo vivere una magnifica giornata di ciclismo sui prati nella cittadina collinare dell'entroterra pescarese già teatro di numerose manifestazioni ciclistiche legate prevalentemente alla mountain bike e al ciclocross.

Per domani, domenica 6 dicembre, con ritrovo fissato alle 8:30 a Moscufo in Via Leopardi (zona scuola media), il percorso è disegnato su di un terreno privato con uliveti e alcuni tratti in contropendenza per uno sviluppo complessivo di circa 1800 metri.

La quota di iscrizione è fissata in 10 euro, si corre nella formula dei 50 minuti più un giro finale con partenza unica alle 10:00 e premi per i primi tre di ogni categoria.